

# SPECIALE TARES

(novembre 2013)

## **Che cos'è la TARES?**

TARES è un acronimo per Tassa rifiuti e servizi. Viene applicata per la copertura dei costi del servizio di raccolta rifiuti e contiene però anche, dal 2013, una componente (cosiddetta MAGGIORAZIONE) che viene incassata direttamente dallo Stato centrale.

In pratica la TARES sostituisce, per il Comune di Casalecchio di Reno, la TARSU dal 2013.

## **PRIMA DELIBERA – (superata)**

Con la delibera CC n° 27 del 18 aprile 2013 il Comune aveva definito le tariffe di applicazione della TARES, applicando in modo categorico e stretto le regole del DPR 158/99, che stando alla versione allora in vigore della legge nazionale, costituiva la base vincolante per l'esercizio di determinazione delle tariffe TARES.

## **SECONDA DELIBERA – (tariffe applicate)**

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 102 del 31 agosto 2013, è stato possibile rivedere, anche in maniera ampia, l'assetto delle tariffe per la riscossione della TARES.

Il Consiglio Comunale ha perciò deciso, con la successiva delibera CC n° 79 del 31 ottobre :

- a) di assorbire in parte gli aumenti che si sarebbe dovuto applicare (circa 300 mila euro)
- b) di definire un assetto di tariffe più semplice e più simile al dato di partenza 2012
- c) di suddividere i sacrifici legati alla necessità di aumentare le tariffe per coprire il maggior costo del nuovo servizio Porta a Porta integrale, in modo da far pagare di più a chi tendenzialmente produce più rifiuti.

Infatti è stato salvaguardato il principio di differenziazione tariffaria in base al numero dei componenti, introducendo 6 fasce di costo. Analogamente si è deciso di separare alcune tipologie di attività economiche (riconducibili alla nozione sintetica dell'artigianato dei servizi) dal produttivo (costruzione di manufatti) propriamente detto, con la creazione di una nuova categoria quattordicesima.

## **ALCUNE NOVITA'**

Rispetto al sistema TARSU la principale novità riguarda il calcolo del dovuto a giornata e non più a bimestri solari (sistema obsoleto e poco comprensibile all'utente).

Ciò significa che se per esempio una famiglia di 3 persone durante l'anno cresce per l'arrivo di un nuovo nato, il costo sarà calcolato per la prima parte dell'anno con la tariffa dei 3 componenti e, a partire dalla data di nascita con 4 componenti. Analogamente se in una coppia di anziani muore uno dei coniugi a partire dalla data di decesso il tributo sarà richiesto per un solo componente, anche se la re intestazione avverrà dall'anno successivo (per esigenze di quadratura contabile).

Per i non residenti la tariffa è applicata in base ad un criterio deliberato con il nuovo Regolamento che consiste nell'attribuire un numero di componenti in base alla fascia dimensionale dell'utenza (fino a 30 mq 1 componente; fino a 60 mq due componenti e così via fino a 6 componenti), con possibilità peraltro

concessa all'interessato di presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per dichiarare il numero effettivo degli occupanti.

Per i cittadini residenti l'attribuzione del numero degli occupanti (e quindi della relativa fascia tariffaria) ha luogo con un meccanismo di automatismo informatico (che viene testato per la prima volta in sede di saldo 2013). E' prevista la possibilità (per limitati e documentati casi) di dichiarare uno stato di composizione del nucleo familiare diverso da quello registrato in anagrafe (es. permanenza all'estero per più di 6 mesi, marinaio imbarcato, iscrizione all'Università in altra regione con permanenza presso l'ateneo e casi consimili). Per far valere questi diritti i cittadini devono presentare una dichiarazione, utilizzando l'apposito modello (sezione MODULISTICA – Dichiarazione occupanti TARES domestica).

## **ESENZIONE ISEE**

Con la delibera 79/2013 il Consiglio Comunale ha anche deciso di riaprire il termine per la presentazione (riservata alle utenze domestiche) della richiesta di esenzione dal pagamento della TARES per reddito ISEE fino a 5.000 euro.

Il termine era stato precedentemente fissato al 31 luglio. La riapertura del termine è una possibilità offerta a tutti coloro che avessero presentato la richiesta dopo il 31 luglio (negata) ma anche a chi non avesse ancora presentato la richiesta. Per ottenere il riconoscimento dell'esenzione è necessario:

- a) farsi calcolare da un CAAF (è gratuito) l'ISEE con riferimento ai redditi del 2012 e
- b) presentare apposita domanda entro e NON OLTRE il 31 dicembre 2013.

Questa possibilità verrà riproposta anche in futuro. Gli interessati tengano presente che per ottenere la conferma (o il primo riconoscimento) dell'esenzione da TARES occorre presentare (indicativamente tra aprile e luglio, posto che il termine del 31 luglio diventerà tassativo a partire dal 2014) la domanda allegando l'ISEE calcolato (ogni anno) in base al reddito dell'anno precedente. Chi non lo fa perde la possibilità di far valere la sua richiesta.

Il regolamento TARES prevede che tutte le richieste di esenzione TARES (reddito ISEE fino a 5.000 euro) verranno segnalate alla Guardia di Finanza per consentire di effettuare dei controlli mirati.

## **LA QUOTA DOVUTA ALLO STATO**

La legge che ha istituito la TARES (in sostituzione della TARSU e della TIA) ha previsto l'applicazione di una maggiorazione tariffaria pari a 0,30 euro per metro quadrato imponibile.

Il Comune (che possiede i dati sugli imponibili) calcola il dovuto e trasmette all'interessato il modello di pagamento (F24) per consentire al contribuente di effettuare il pagamento.

Il termine limite del pagamento della quota Statale non è fissato direttamente dalla norma di legge, ma dalla stessa si ricava l'indicazione che il pagamento deve essere eseguito non oltre il 16 dicembre 2013 (in tal senso si è espresso il Ministero delle Finanze con propria risoluzione).

I cittadini sono invitati a rispettare questo termine. Al momento non è ancora stato chiarito se i pagamenti oltre tale termine sono soggetti ad applicazione di sanzioni, ma per evitarlo consigliamo di rispettare il termine del 16 dicembre per il pagamento.

## SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

Per consentire al cittadino di adempiere ai propri obblighi di pagamento il Comune ha organizzato i seguenti servizi:

- a) invio di una prima lettera per la richiesta di un acconto (pari a circa il 90% dell'importo pagato nel 2012). Le rate scadevano al 31 maggio e al 30 settembre;
- b) invio (in corso di consegna nei primi giorni di dicembre e tendenzialmente entro il giorno 10 dicembre) delle richieste di pagamento del saldo 2013 (differenza fra quanto versato in acconto e quanto dovuto con le nuove tariffe) oltre all'F24 contenente la quota dovuta allo Stato.
- c) disponibilità della piattaforma on line LINKMATE, accessibile dal sito con parola chiave (contenuta nelle lettere in corso di trasmissione), per usufruire di una serie di funzioni: 1) consultazione del dettaglio della propria posizione (consente di meglio comprendere rispetto allo strumento della lettera sintetica) anche al fine di identificare eventuali errori nei dati; 2) canale di comunicazione BACHECA: dalla home della propria posizione è possibile dialogare per iscritto direttamente con gli operatori del Servizio Entrate (ogni messaggio scambiato, richiesta e risposta, sono tracciati e restano salvati nella propria posizione, anche a futura memoria). Questo canale è particolarmente utile per segnalare anomalie o richieste di chiarimento senza doversi mettere in fila allo sportello (è uno sportello virtuale 24h24); 3) consultare lo stato dei pagamenti eseguiti e registrati; 4) stampare gli F24 (nel caso non sia ancora pervenuto per lettera o si voglia, nei casi in cui è consentito, optare per il pagamento rateale – circa 1000 casi su 20 mila).

## RACCOMANDAZIONI

Dal momento che le scadenze coincidono con la scadenza del saldo IMU e tenuto conto anche dell'effetto novità, che normalmente comporta maggiore afflusso di pubblico agli sportelli, il Servizio Entrate raccomanda alcune misure ai cittadini – contribuenti, al fine di ottenere un migliore servizio:

- 1) se non ci sono evidenti errori nei dati riportati nella situazione contabile, procedere intanto al pagamento della quota Stato, per rispettare la scadenza del 16 dicembre;
- 2) se i dati rappresentati sono corretti procedere poi al pagamento del saldo dovuto al Comune entro i termini stampati nel frontespizio superiore dei modelli F24 inviati (31 dicembre per chi non aveva ancora pagato acconti; 31 gennaio 2014 per gli altri, che sono la maggior parte)
- 3) leggere approfonditamente tutta la lettera e le note ed istruzioni: molte risposte sono contenute nella comunicazione inviata. Una consultazione più approfondita può evitare un giro inutile agli sportelli;
- 4) richiedere assistenza allo sportello (quando lo si ritiene necessario perché si ha l'impressione che la posizione contenga degli errori) anche utilizzando preferibilmente il canale BACHECA e la e\_mail alla casella [entrate@comune.casalecchio.bo.it](mailto:entrate@comune.casalecchio.bo.it)
- 5) considerare che per l'afflusso congiunto di 20 mila lettere e la necessità di coprire anche lo sportello al pubblico la comunicazione telefonica con l'ufficio sarà inevitabilmente più difficile e richiederà tempi di attesa più lunghi
- 6) considerare che per la modifica dei dati sarà possibile accedere allo sportello anche nelle settimane successive al 16 dicembre, quando è prevedibile al momento una minore pressione di pubblico.

L'ultima raccomandazione riguarda il fatto che il conguaglio finale 2013 verrà eseguito in occasione dell'invio della richiesta di pagamento per l'anno 2014. In quel momento (ipoteticamente la prossima primavera) sarà possibile apportare ogni necessaria modifica alla posizione e regolare le differenze a favore del Comune o a favore del contribuente.